



ARPAE

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2025

Il giorno 17 aprile 2025 alle ore 10.00 i sottoscritti Paolo Arata, Presidente, Massimo Bettalico e Cecilia Andreoli, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2024. La seduta si svolge in presenza, presso la sede di Via Po n.5 a Bologna. Assiste alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Collegio,

Premesso che:

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024, articolato in:

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- nota integrativa,

corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14.11.14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2024, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Bologna, 17 aprile 2025

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI ARPAAE

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 17 aprile 2025

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del bilancio economico consuntivo per l'esercizio 2024 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi dell' art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. e delle disposizioni della L.R. 16 luglio 2018, n. 9 "NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale, e che gli schemi di Conto economico e Stato Patrimoniale utilizzati sono conformi a quelli approvati dall'Agenzia con Deliberazione n. 136/2021;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, per l'esercizio 2024 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili infra gruppo con Regione e altri enti del perimetro di consolidamento regionale è oggetto di analisi, confronto con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali nei termini di legge previsti;

Il consuntivo di esercizio 2024 presenta un **utile di gestione pari a 5,79 mln €**. Il risultato dell'esercizio risulta in miglioramento rispetto all'anno precedente. I principali fattori che incidono sul risultato economico della gestione sono indicati nella relazione del Direttore Generale al Bilancio di Esercizio e sono qui richiamati:

- la conferma dei **finanziamenti derivanti dai contributi istituzionali previsti dagli Assessorati Ambiente e Salute**. La quota derivante dai trasferimenti dell'Assessorato Salute è stata adeguata a seguito dell'aumento dei costi derivanti dai CCNL, e il contributo regionale da assessorato Ambiente riconosciuto sul cap 37030 del bilancio regionale resta sui livelli dell'anno precedente;

- il permanere, ancora nel 2024, di un **aumento contenuto dei costi di energia**, sia pur nell'ambito di un aumento dei costi di utenze;
- le **politiche del personale realizzate** e la corretta previsione degli impatti sul triennio 2022-24 degli incrementi dei **costi del personale previsti dai nuovi CCNL**, che vede i maggiori oneri allocati sull'esercizio 2024;
- i **proventi di natura finanziaria** derivanti dalla condizione di buona liquidità dell'Agenzia nel corso dell'esercizio e dall'andamento dei tassi variabili collegati all' Euribor;
- un **contenimento dei costi** per servizi esterni rispetto al 2023 e l'incidenza di sopravvenienze attive da minori costi di esercizi precedenti.

Anche nell'esercizio 2024 gli investimenti in attrezzature di laboratorio e misura e in dotazioni informatiche hanno avuto un consistente impulso dal contributo riconosciuto dall'istituto superiore di Sanità (I.S.S.) e da Regione con **risorse derivanti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR**. Ad aprile 2024 è stata inviata la rendicontazione totale delle acquisizioni di beni e servizi annessi relative alla prima tranche di risorse assegnate (PNC P0, 3,3 mln € finali), si sono completate le acquisizioni relative alla Priorità 1 (5,59 milioni € di attrezzature e dotazioni informatiche fra 2023 e 2024), si è superato a fine anno l'80% di realizzazione della Priorità 2 (0,9 mln € totali) e si sono avviati gli interventi della Priorità 3 nell'ultima parte del 2024 (1,4 mln € totali).

Si sono realizzati nel complesso **5,3 mln €** di investimenti, di cui 3,8 per strumenti e attrezzature e 0,7 per informatica. L'Agenzia anche nel 2024 ha messo in campo uno sforzo significativo sia dal punto di vista tecnico che amministrativo per assicurare il rispetto dei tempi previsti per la contrattualizzazione e l'esecuzione degli interventi finanziati: il Collegio prende atto che il programma degli interventi 2024 è stato realizzato con il rispetto delle scadenze del cronoprogramma indicato dagli enti finanziatori. È stato completato il trasferimento di personale e attrezzature nella nuova sede di via Marconi a Ravenna, è stato realizzato il progetto esecutivo per la ristrutturazione della sede di Parma e definito il progetto per la ristrutturazione della sede di via Fontanelli a Modena. La relazione del Direttore Generale al bilancio indica gli interventi che si intendono realizzare, a seguito del parere favorevole del Comitato Interistituzionale, con la destinazione a contributi in conto capitale dell'utile di bilancio 2024.

Gli elementi più significativi dell'andamento dei costi e ricavi 2024 sono:

- adeguamento dei trasferimenti regionali e dei contributi per attività e progetti specifici (75,4 mln €, +2,4 mln € sul 2023), comprendenti la copertura dei costi del personale incrementali per effetto dei rinnovi contrattuali;
- un livello di ricavi diretti derivanti da attività, progetti, sanzioni pari a 19,9 mln €, (- 0,3 mln € su 2023), comprendente 3,6 mln € derivanti da sopravvenienze attive;
- costi di personale nel 2024 in aumento sul 2023 (65,29, + 1,7 mln € sul 2023); il costo totale è comprensivo degli oneri derivanti da incrementi contrattuali e degli altri oneri del personale;
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi in diminuzione sul 2023 (22,14 mln €, - 2,3 mln €), con una diminuzione dei costi di energia e di servizi, pur confermandosi l'aumento netto anche nel 2024 dei servizi informatici, legati alle attrezzature acquistate e alle attività di cybersecurity.

Complessivamente il personale (dirigenza e personale del comparto a tempo indeterminato e determinato) si assesta sulle **1201** unità, in linea con il 2023; 71 sono state le cessazioni dal servizio, totalmente reintegrate per assicurare il presidio dei servizi e il mantenimento del know-how del personale tecnico e amministrativo.

Per quanto riguarda la **situazione finanziaria** di Arpae, Il livello dei **crediti** diminuisce sensibilmente rispetto al 2023 (da € 22,4 mln € a € 14,6 mln), principalmente per incasso di contributi legati a progetti; crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2024: in particolare cresce sensibilmente il saldo del conto di

tesoreria a fine anno (45,3 mln €, + 10,2 mln) per entrate nell'ultimo mese rilevanti relative a saldo contributi PNRR, e per altri Progetti nazionali. I proventi da sanzioni L.68/2015 contabilizzati come debiti verso lo Stato a seguito del DL n. 36/2022 hanno raggiunto un totale di 4,7 mln €, e si è in attesa di indicazioni attuative definitive per le modalità di riversamento e per l'eventuale quota spettante all'Agenzia per l'attività svolta. Diminuiscono i **debiti complessivi** (da 21,4 mln a 21,1 mln €). Diminuiscono notevolmente i debiti verso fornitori (2,5 mln €, per effetto principalmente del completamento della fase di esecuzione contrattuale dei progetti PNRR/PNC P0, P1 e P2).

La liquidità risulta elevata, oltre che per le entrate da riversare allo Stato anche per la significativa incidenza di costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni. Nel corso del 2024 è stato assicurato il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**. La giacenza media di cassa ha favorito, grazie all'andamento del tasso creditore legato all'Euribor, il conseguimento di significativi proventi finanziari (0,9 mln €).

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un Patrimonio Netto in netta crescita rispetto al 2023 (79,0 mln € nel 2024 rispetto ai 74,0 del 2023) di cui euro 52,9 milioni (+2,9 mln) corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 14,6 mln gli utili portati a nuovo e 5,7 mln € l'utile di esercizio 2024. La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività si attesta sul 67%, confermando il buon livello di composizione delle fonti di finanziamento di Arpae.

Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi da Arpae, che si conferma nel 2024 nonostante il forte aumento dei costi di produzione dovuto in particolare all'andamento inflattivo e all'incremento dei costi del personale.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo	2023	2024
A) Immobilizzazioni	54.936.182,86	56.287.521,09
B) Attivo circolante	58.237.538,56	61.160.149,39
C) Ratei e risconti attivi	576.623,37	474.610,64
Totale attivo	113.750.344,79	117.922.281,12

Passivo	2023	2024
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	71.258.019,74	73.274.460,91
Utile dell'esercizio	2.761.440,37	5.797.337,10
Totale Patrimonio Netto	74.019.460,11	79.071.798,01
B) Fondi per rischi ed oneri	17.337.097,62	16.745.196,37
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Debiti	21.429.255,52	21.172.359,57

E) Ratei e risconti passivi	964.531,54	932.927,17
Totale passivo	113.750.344,79	117.922.281,12

CONTO ECONOMICO (in €)	2023	2024
Valore della produzione	93.464.161,57	96.292.669,31
Costi della produzione	91.600.833,67	91.444.918,50
Differenza (risultato operativo)	1.863.327,90	4.847.750,81
Proventi e oneri finanziari	950.824,47	997.270,29
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	2.814.152,37	5.845.021,10
Imposte sul reddito	52.712,00	47.684,00
Risultato dell'esercizio	2.761.440,37	5.797.337,10

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

A. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- a. costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 563.511,22. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).
- b. costi per trasporti e facchinaggi pluriennali, nell'importo di € 236.538,75: Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono unicamente ai costi sostenuti nell'ambito delle operazioni di trasferimento dei beni dalla vecchia alla nuova sede istituzionale di Ravenna.
- c. Costi pluriennali ex art. 113 d.lgs 50/2016, nell'importo di € 20.149,99. Trattasi degli incentivi per funzioni tecniche obbligatoriamente dovuti al personale dipendente ai sensi dell'Articolo 113 del D.Lgs 50/2016, per le attività svolte relativamente all'acquisizione di beni ammortizzabili. L'importo è determinato secondo le percentuali previste dalla normativa in oggetto, ovvero l'80% del 2% dell'incentivazione dovuta ed è stato imputato a detta categoria contabile dovendosi procedere, secondo le prescrizioni della normativa, a trattare contabilmente detti incentivi alla

stregua dei beni di riferimento che, nel caso di specie, sono rappresentati da beni ammortizzabili. Nel corso dell'esercizio non si sono contabilizzate acquisizioni in quanto l'Agenzia ha reputato più coerente fare decorrere gli ammortamenti in base agli importi effettivamente determinati in fase di liquidazione degli incentivi.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2024:

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 232.516,57.

Beni mobili pluriennali

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei beni pluriennali in uso, identificando quelli ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale. A tal fine, ogni articolazione dell'Agenzia ha provveduto a dismettere i beni non più in uso, dandone conto attraverso propri atti di "Determinazione". In Nota Integrativa sono dettagliati i valori di dette "dismissioni". Se tali beni non erano integralmente ammortizzati, il valore contabile residuo ha generato minusvalenza ordinaria. Parallelamente si è proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Nel dettaglio le acquisizioni più rilevanti risultano:

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 155.679,34 e si sono realizzate dismissioni per euro 177.562,58.

Attrezzature varia

Si sono realizzate acquisizioni per € 291.377,32 e dismissioni per euro 24.055,23.

Attrezzature di Laboratorio e di misura

Si sono realizzate acquisizioni per € 3.524.746,67 complessive, € 558.799,68 di dismissioni per fuori uso di beni. Le ingenti acquisizioni di attrezzature nell'esercizio riguardano in massima parte quelle finanziate coi fondi PNRR/PNC.

Autovetture

Nel 2024 sono stati effettuati effettuati acquisti di automezzi a ridotto impatto ambientale, per conformità ai Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada, per un valore di 172.845,35 €. Le dismissioni sono state per un valore di 263.409,58 €.

Lavori in corso futuri ex art 113 D.Lgs 50/16

L'articolo 113 del D. Lgs 50/2016 prevede, oltre all'accantonamento già evidenziato nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, anche un residuo 20% del 2% dell'incentivazione dovuta al personale dipendente, da utilizzarsi nell'ambito di future attività istituzionali. Le acquisizioni nell'esercizio risultano 33.840,84.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato (+557.897,89 €) per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili di proprietà, relativamente a lavori di durata e a valenza ultrannuale che, al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati; non essendo entrati a far parte del processo produttivo aziendale non sono stati assoggettati ad ammortamento. Sarà cura dell'Agenzia girocontare detti importi all'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento: solo da questo momento si avvieranno le ordinarie procedure di ammortamento.

I giroconti negativi si riferiscono a lavori su fabbricati e/o attrezzature ultimati, e pertanto entrati nel processo produttivo aziendale, nel corso dell'anno 2024.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 3 bis, si precisa che Arpae non ha operato nel corso del 2024 riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Quota di partecipazione in AssoArpa – Associazione tra Agenzie Regionali- per €. 2.941,18;
- Quota di partecipazione in Lepida Scpa, per €. 1.000,00.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 5 c.c., si precisa che Arpae non ha acquisito nel corso dell'esercizio nessuna nuova partecipazione.

A. ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante diminuiscono da € 22.539.986,64 a 14.694.758,49; diminuiscono sia i crediti verso Regione, da 11,17 mln € a 7,3 mln €, a seguito della liquidazione dei contributi per progetti finanziati che sono relativi ai contributi regionali per l'attività istituzionale in via erogazione. Cala anche il credito verso privati (€ 2,3 mln, -0,3) e quello relativo agli altri crediti (4,3 mln €, -2,4), in massima parte relativi alle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, collegate ad attività svolte nel 2024 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno (3,5 mln €). Si tratta di attività svolte dalle strutture sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2427, p.to 6) del c.c., Arpae non ha crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) a fronte di dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economi e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili vengono parificati e approvati con deliberazione del Direttore Generale.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2024 (da 35,5 mln € a 46,3 mln €). L'importante variazione della liquidità rispetto all'esercizio precedente è dovuta ad incassi istituzionali ricevuti da enti pubblici nel mese di dicembre 2024 per circa 8,3 milioni che l'Agenzia utilizzerà nel corso dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda il considerevole saldo di liquidità, si rileva, dalla Relazione sulla gestione, che vi sono nel corso dell'anno le seguenti somme, non a disposizione per la gestione ordinaria dei pagamenti:

- €. 9,2 milioni corrispondenti ai proventi ex sanzioni legge 68/2015 fino al 30.06.2022, oltre 4,7 mln € di debiti verso lo Stato relativi ai proventi maturati dall'attività sanzionatoria a partire dal secondo semestre 2022, per un totale di **euro 13,9 mln €**;
- €. 2,5 milioni derivanti da cauzioni, importi da riversare a partner per progetti finanziati, acconti vari per restituzioni di errati pagamenti all'agenzia.

Non è stato emanato ad oggi il previsto decreto attuativo che indichi l'eventuale quota spettante all'Agenzia per l'attività svolta per l'attività sanzionatoria e di asseverazione.

B. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.24 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

C. CONTI D'ORDINE

Come esplicitato nella parte iniziale della nota integrativa, in tale categoria sono ricompresi:

- ◆ canoni noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2024;
- ◆ beni di terzi utilizzati dall'Arpae nell'ambito delle proprie attività istituzionali;
- ◆ beni immobili di terzi in uso ad Arpae, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpae, per i quali la valutazione è avvenuta al relativo valore catastale.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 22, non sussistono contratti di leasing.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2023	2024
Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri er pubblici	50.036.016,30	52.987.190,76

Fondo di dotazione	5.646.133,91	5.646.133,91
Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	15.575.869,53	14.641.136,24
Utile di esercizio	2.761.440,37	5.797.337,10
Totale patrimonio netto	74.019.460,11	79.071.798,01

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2023	74.019.460,11
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	14.019.334,11
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 8.966.996,21
Utile di esercizio	5.797.337,10
Patrimonio netto al 31/12/2024	79.071.798,01

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 le movimentazioni sopra esposte sono relative, per i decrementi, all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico; gli incrementi sono generati dalla destinazione dell'utile 2023 conformemente a quanto stabilito nella Deliberazione n. 96 del 12/09/2024 con la quale si destinava parte dell'utile, pari a 1.800.000, a contributi dedicati alla ristrutturazione della sede di Parma, mentre la parte restante del medesimo utile pari ad Euro 961.440,37 è stata portata a nuovo; inoltre a seguito dell'assegnazione da parte della Regione e di altri enti pubblici di specifici finanziamenti in c/capitale e Pnrr.

FONDI RISCHI E ONERI

Il Fondo imposte e tasse era stato prudenzialmente mantenuto in essere, derivando dal previgente sistema di contabilità finanziaria e, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per pagare imposte locali accertate dagli Enti competenti, riguardanti esercizi pregressi.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti, il tutto effettuato unicamente in applicazione del principio della competenza e della prudenza economica. Si precisa che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico, mentre per quanto riguarda le controversie legali si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

Nel corso dell'esercizio la Direzione, conformemente a quanto già avviene per la valorizzazione delle Ferie maturate e non godute, ha deciso di adottare il medesimo principio valutativo anche per la determinazione del Recupero ore straordinario, non essendo le stesse, al pari delle ferie, monetizzabili, se non per ragioni eccezionali (ad es. decesso del dipendente). In ragione di tale modalità valutativa detto Fondo è stato calcolato considerando la media dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio.

Si rileva che l'accantonamento al fondo arretrati dipendenti effettuato nell'anno 2024, per complessivi 6,058 mln di €, è riferito ad importi ancora da corrispondere ma di competenza dell'esercizio in chiusura. Nel dettaglio:

- residui fondi contrattuali del comparto e della dirigenza per euro 4,457 mln;
- oneri per rinnovi contrattuali personale del comparto e della dirigenza per euro 1,222. Mln
- Irap per rinnovi contrattuali personale del comparto e della dirigenza per euro 0,379 Mln.

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Diminuiscono i **debiti complessivi** (da 21,42 mln a 21,17 mln €). Diminuiscono i debiti verso fornitori, pari a 2,5 mln € (-2,0 mln), per l'avanzamento nel corso del 2024 della fase di esecuzione contrattuale dei progetti PNRR in corso di completamento. Una parte rilevante dei debiti è connessa alle fatture/note debito da ricevere.

Sono presenti i due nuovi conti di debito creati nell'esercizio 2022 :

- Il conto "Debiti per sanzioni ex L.68/15", in quanto dal 1 luglio 2022, a seguito delle disposizioni del DL 36/2022, i proventi derivanti dalle prescrizioni e asseverazioni L.68 sono stati contabilizzati non più come ricavi ma, in seguito a condivisione con la Regione, sono stati rilevati prudenzialmente quali poste debitorie (4,79 mln €);
- Il conto "Altri debiti futuri ex art. 113 DLGS 50/2016", correlato al conto "Lavori in corso futuri art 113" (evidenziato nell'ambito della sezione Immobilizzazioni della Nota Integrativa), in quanto si è ritenuto maggiormente trasparente evidenziarli separatamente dai debiti v/personale dipendente, dove erano stati allocati sino al 31/12/2021 (0,21 mln €).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

Non sussistono al 31/12/2024 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. I risconti passivi, indicati nel dettaglio in nota integrativa, sono pari a 0,9 mln € e relativi a quote parti di anticipi per progetti nazionali, regionali ed europei.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione.

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale, pari a 4,0 mln €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;
- Nella voce "altri ricavi" sono compresi 3,6 mln € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano:

◆ Euro 2.434.488,22 si riferiscono alla rettifica integrale dei fondi riguardanti i debiti presunti nei confronti del personale dipendente, accantonati nel corso degli esercizi pregressi e che nell'ambito dell'esercizio in chiusura si è deciso di stornare definitivamente essendo state completamente liquidate le annualità di riferimento;

◆ Euro 503.855,35 si riferiscono alla definizione stragiudiziale della posizione creditoria relativa ad attività prestate da Arpae nei confronti del Commissario di Governo delegato alla gestione dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2001, credito già integralmente svalutato nel corso degli esercizi precedenti;

◆ Euro 123.500,61 inerenti lo stralcio di fatture da ricevere, riferite a comandi di personale per le annualità 2016-2019, all'epoca sovrastimate;

◆ Complessivi Euro 240.085,75 inerenti sia a maggiori contabilizzazioni di crediti riferiti ad esercizi precedenti per Euro 87.941,08, che minori valutazioni di debiti riferiti ad esercizi precedenti per Euro 152.144,67, posizioni contabili tutte definite nel corso dell'esercizio 2024.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI
Personale medico	0,25	0,00	0,25
Personale ruolo sanitario	279,94	251,94	28,00
Personale ruolo professionale	2,57	9,00	-6,43
Personale ruolo tecnico	683,10	701,49	-18,39
Personale ruolo amministrativo	230,87	219,72	11,15
Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	5,64		5,64
TOTALE	1.202,37	1.182,15	20,22
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI
Personale medico	0,00	0,00	0,00
Personale ruolo sanitario	0,00	0,00	0,00
Personale ruolo professionale	0,33	1,00	-0,67
Personale ruolo tecnico	3,74	6,08	-2,34
Personale ruolo amministrativo	6,00	7,91	-1,91
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10,07	14,99	-4,92

Costi per il personale

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende

sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

I costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020 sono stati ricompresi nei costi del personale;

Si dettaglia di seguito la composizione di detta categoria di costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	47.644.016,41
Oneri sociali	13.647.398,98
IRAP su stipendi	3.947.399,70
Altri oneri del personale	59.623,77
Totale	65.298.438,86

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne la svalutazione crediti (€ 517.634,44), si precisa che la stessa è stata effettuata valutando analiticamente la massa creditizia. In particolare si è analizzata la potenziale inesigibilità nei confronti dei clienti privati, sorti nel periodo fino al 31/12/2023 (non sono stati svalutati quelli sorti nell'esercizio in chiusura), adeguando il relativo Fondo. Si precisa che sono stati inoltre oggetto di svalutazione integrale specifica quelli per i quali il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto ad analizzare anche i crediti nei confronti di debitori pubblici e, avendo analiticamente verificato la difficile esigibilità per talune posizioni, si è analogamente proceduto anche per quest'ultimi ad una svalutazione specifica degli stessi.

Oneri diversi di gestione

Le sopravvenienze/insussistenze passive, pari a € 255.989,81, sono state rilevate o in seguito ai fatti di gestione non adeguatamente previsti o non preventivabili nei rispettivi bilanci di competenza o a meri errori materiali. Di seguito le voci più significative, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa:

- Euro 94.748,46 dovuti al sostenimento di maggiori costi non adeguatamente previsti a favore della ditta Telecom;
- Euro 30.324,80 dovuti ad errata contabilizzazione di ricavi nell'ambito di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi nell'anno 2019;
- Euro 21.231,80 dovuti all'errato addebito da parte del Simc alla ditta Enel Ingegneria;
- Euro 9.475,00 dovuti al rimborso di spese istruttorie (prot del 18/11/24);
- Euro 9.088,40 dovuti ad errata contabilizzazione di ricavi nell'ambito di rendicontazione alla Commissione Europea (anno 2018);
- Euro 8.107,39 in seguito al sostenimento di maggiori costi per spese condominiali non adeguatamente previsti a favore della ditta Co.se.a;
- Euro 21.281,43 generate da errate contabilizzazioni di crediti (fatture da emettere), effettuate in esercizi precedenti;

- Euro 27.742,59 generate da maggiori valutazioni di debiti (fatture da ricevere), effettuate in esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Nel corso del 2024, l'elevata liquidità ha generato significativi proventi finanziari, pari quasi ad un milione di euro. Incidono sui valori rilevati le favorevoli condizioni di tasso creditore della convenzione di tesoreria vigente, valorizzate dall'andamento dell'indice Euribor nel 2024.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 11 si precisa che Arpae non ha rilevato proventi da partecipazione.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota ordinaria del 24,0 %, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto (relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della Nota Integrativa), che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

Considerazioni

- Il **risultato di esercizio conseguito nella gestione caratteristica (euro 4,8 mln €**, al netto dei proventi della gestione finanziaria), ha fra i suoi elementi principali l'adeguamento dei contributi di funzionamento in conseguenza del forte incremento dei costi del personale per gli incrementi contrattuali, e rende possibile, tenuto conto del positivo parere espresso dalla Regione in sede di Comitato Interistituzionale, finanziare importanti investimenti urgenti per le sedi dell'Agenzia.
- Per quanto riguarda i **costi del personale**, si esprime apprezzamento per le politiche realizzate, che hanno consentito di conseguire un significativo contenimento dei costi complessivi rispetto alla previsione 2024. Il risultato è stato conseguito anche facendo slittare alla seconda parte del 2024 alcune assunzioni necessarie e ha contribuito a determinare la quota di utile di esercizio realizzata.
- Per quanto riguarda i **costi operativi di beni e servizi**, si prende atto delle azioni di contenimento realizzate, mentre appare adeguatamente motivato, anche se da tenere sotto controllo costante, l'incremento costante dei costi di servizi informatici, connesso al forte rinnovamento delle dotazioni informatiche e della strumentazione acquisita;
- Per quanto riguarda la realizzazione degli **acquisti finanziati dal PNC / PNRR**, il Collegio prende atto del rispetto dei cronoprogrammi adottati e previsti negli accordi operativi sottoscritti con gli enti finanziatori, e sottolinea l'efficace risposta di tutta la struttura tecnica e amministrativa alla forte sollecitazione prodotta dalla realizzazione degli acquisti di attrezzature che si è resa necessaria, che per il secondo anno ha consentito un volume di investimenti notevolmente superiore agli anni precedenti (5,3 mln €).

- **La gestione dei pagamenti dell’Agenzia rispetta nell’insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano gli indicatori rilevati (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all’anticipazione di tesoreria nel 2024 e di richieste di certificazione del debito da parte dei fornitori). La liquidità dell’Ente si mantiene elevata, al netto delle quote non utilizzabili perché relative a proventi di sanzioni da eco reati L.68/2015. Il saldo dei contributi delle fasi P0, P1 e P2 del PNC/PNRR ha contribuito in maniera decisiva al conseguimento di tale situazione, che genera proventi finanziari di rilievo nell’esercizio, tali da incrementare la capacità di finanziamento degli investimenti. Tale situazione consente di affrontare senza criticità l’elevata mole di acquisti e lavori che si prevede di realizzare.
- **L’Agenzia ha manifestato l’intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, l’utile di gestione 2024 a sostegno degli investimenti 2025-2027**, come già avvenuto nei precedenti esercizi. Il collegio prende atto dell’orientamento, esplicitato nella Delibera di approvazione del Bilancio consuntivo 2024 Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota di euro 5,79 mln € per lavori urgenti sulle sedi e per le destinazioni indicate nella Relazione allegata, su cui il Comitato Interistituzionale ha espresso parere favorevole nella seduta del 10 aprile 2025.
- Per quel che concerne gli **interventi sulle sedi dell’Agenzia**, il Collegio rileva positivamente l’avvenuto completamento delle operazioni di trasloco del personale dell’Agenzia alla nuova sede di Via Marconi a Ravenna, e l’avvenuta progettazione dei lavori necessari sulla sede di Parma di via Spalato 4. Entrambe le operazioni, insieme ai lavori già previsti sulla sede di Modena e in via di definizione sulla sede di Forlì, consentiranno una diminuzione consistente dei costi di locazione di Arpae, e delle relative spese di gestione delle sedi, oltre a favorire una maggiore integrazione del personale delle strutture di Prevenzione Ambientale e di Autorizzazione e Concessione.
- Per quanto riguarda le quote relative **all’importo dei ricavi derivanti dai proventi di sanzioni ex L.68/2015 fino al 30.06.22**, pari a 9,2 mln € complessivi, il Collegio conferma di ritenere prudente, in questa fase e in attesa del completo definirsi del quadro normativo e giurisprudenziale, il mantenimento di un importo corrispondente a tali ricavi negli utili portati a nuovo di tale quota dell’utile di esercizio, che potrà poi essere destinata, in caso di conferma dell’attuale destinazione dei ricavi, al finanziamento degli investimenti direttamente a carico del bilancio dell’Agenzia per l’aggiornamento del patrimonio immobiliare e strumentale, in accordo con la Regione.
- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l’entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza.
- Arpae ha adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e **ha correttamente alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC)** aggiornando i dati relativi allo stock del debito e ai tempo medio di ritardo dei pagamenti (TMR) in base alle risultanze della contabilità dell’ente.
- Il Collegio prende atto che, ai sensi dell’art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2024 è allegato il **prospetto attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all’art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2024. Il dato complessivo di tempestività dei pagamenti 2024 si attesta a **-3,08 giorni medi**, in linea quindi con i tempi contrattuali. E’ stato inoltre correttamente allegata alla relazione al bilancio di esercizio 2024

la tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2024 rispetto al programmato, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG n. 130/2017 come modificata dalla DDG n.46/2018.

Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Le risorse derivanti dal PNC Priorità 1, 2 e 3 stanno consentendo all'Agenzia di avviare importanti interventi nell'ambito dell'aggiornamento delle **dotazioni informatiche e degli strumenti di Information Security, Business Intelligence, Big Data, Analytics e Cloud**. I costi di servizi informatici connessi a tali investimenti sono in costante aumento, anche per le esigenze di licenze, di piattaforme tecnologiche comprensive di componenti software, sistemi operativi, hardware, data center, server, storage, sistemi di rete e sistemi di backup, necessari per fare funzionare in modo corretto l'infrastruttura informatica dell'Agenzia. Si rende necessaria, anche alla luce dei progetti finanziati in via di realizzazione, un aggiornamento e una integrazione della valutazione delle dinamiche di incremento della spesa per investimenti e di costi di esercizio ad essi connessi, mentre vanno anche attentamente presidiati i piani di sostituzione e smaltimento delle dotazioni obsolete, anche in ottica di riduzione dei costi di gestione nelle fasi di transizione.
2. Si rende necessario un aggiornamento del Piano di interventi sulla riqualificazione delle sedi, per i costi di gestione e di manutenzione in costante crescita a causa delle dinamiche inflattive, dell'aumento dei costi dei lavori, delle materie prime e derivanti dai nuovi contratti di global service. La destinazione a contributi in conto capitale degli utili di gestione rimane una leva essenziale, a cui occorre affiancare una razionalizzazione delle sedi esistenti, che porti a un contenimento in prospettiva dei costi di gestione, delle utenze, delle manutenzioni, non più sostenibili con le leve di contenimento dei costi utilizzate negli anni precedenti. Si deve dare priorità, anche in ragione delle opportunità derivante dalla modalità di lavoro in smart working e dell'obiettivo di riduzione dei costi di locazione, a una valutazione della riduzione delle sedi realizzabile, laddove possibile, senza pregiudicare il presidio delle attività istituzionali.
3. Il Collegio, tenuto conto delle recenti novità intervenute a livello nazionale nell'organizzazione del Servizio di Tesoreria della Banca d'Italia (rif. Circolare RGS n. 41 del 16/12/2024), che modificano le modalità di incasso dei pagamenti a favore del Bilancio statale, invita ad approfondire il possibile superamento, con modalità idonee a non pregiudicare le esigenze di continuità operativa, degli attuali accordi quadro (rif. D.D.G. n.64/2016) con le Procure e gli altri enti che prevedono a livello regionale l'incasso da parte di Arpae dei versamenti relativi alle sanzioni pecuniarie di cui all'art. 318-quater, co. 2, D.Lgs. 152/2006 (dal 1 luglio 2022 contabilizzati come debiti verso lo Stato per il D.L. 36/2022), attivando se necessario richieste di chiarimenti al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato tramite i canali istituzionali.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, 17/04/2025



Paolo Arata

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico

Massimo Bettalico